



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ultima revisione: **gennaio 2021**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO E DI EVENTI SISMICI

relativo al

**Blocco H Polo Scientifico Tecnologico
Via Saragat 1
44122 Ferrara**

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
Direttore: Prof. Guidi Vincenzo

Sezione INFN di Ferrara
Direttore: Prof. Calabrese Roberto



PREMESSA

Per **emergenza** si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei possibili danni.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il **Piano di emergenza** costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- 1) La salvaguardia della vita umana;
- 2) La protezione dei beni materiali;
- 3) La tutela dell'ambiente;
- 4) Evitare ulteriori infortuni;
- 5) Soccorrere le persone;
- 6) Limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- 7) Controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- 8) Collaborare con i soccorsi esterni;
- 9) Consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- 10) Mantenere la registrazione dei fatti;
- 11) Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Esistono due squadre per la gestione delle emergenze che lavorano in sinergia, una composta da personale dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (da ora INFN) e una da personale UNIFE

La squadra INFN, chiamata squadra GEPS (Gestione Emergenze e Primo Soccorso) è visionabile alla seguente pagina web:

www.fe.infn.it/servizi/prevenzione



INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'EDIFICIO

Il Corpo H è composto da due strutture di cemento armato "open space" (Larix A e Larix B) collegate da un tunnel di 100m in cui a metà è stata ricavata una camera bianca di circa 10m.

Il Larix A è stato diviso con pareti modello "sandwich", rivestite da una lastra di piombo e una di laminato per la creazione di alcuni laboratori visibili tutti contemporaneamente al momento dell'accesso.

Sempre tramite parete sandwich e struttura alluminio/plexiglass è stata ricavata una zona magazzino accessibile da porta interna e che da l'accesso all'apertura del portone di grande dimensione per consentire l'ingresso di grandi attrezzature.

Tramite porta piombata (azionabile elettricamente o con manovella) si può accedere al tunnel sempre in cemento armato e lungo 100m che collega che collega il Larix A al Larix B.

Il Larix B è accessibile anche dall'esterno ed è composto da due locali divisi da parete in cemento e porta scorrevole sempre del modello sandwich con piombo.

Il Corpo H è alimentato direttamente dalla cabina elettrica che fornisce energia al quadro elettrico del Larix A. Da questo quadro è derivata una linea che va ad alimentare un altro quadro elettrico al Larix B.

All'interno del locale Q.E del Larix A si trovano anche il gruppo di continuità e la centralina antincendio che è collegata alla centralina del corpo G e di rimando tramite ponte radio a Coop Service. Il sistema è attivo 24h su 24.

In caso l'allarme si attivi negli orari di apertura del Dipartimento/Sezione e cioè dalle ore 8.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, CoopService contatta telefonicamente la Portineria o il Gestore delle Emergenze o il Direttore del Dipartimento per verificare l'avvenuto intervento della squadra antincendio.

Dalle 21.00 alle 6.00, il sabato e la domenica CoopService interviene direttamente e prova a chiamare il Gestore delle Emergenze o il Direttore o i VVF rilasciando apposito rapporto di intervento.

Gli accessi al Larix A e B sono gestiti tramite badge per cui l'ingresso è consentito solamente a personale autorizzato e alle squadre di Emergenza.

Davanti al locale Q.E del Larix A si trova IL LOCALE PRESIDATO (senza presenza di personale).

Il Corpo H per la natura della sua ricerca è classificato come ZONA CONTROLLATA per cui gestito dagli Esperti in Radioprotezione dell'Università e dell'INFN. Con gli stessi sono state progettate tutte le sicurezze e le procedure di utilizzo della macchine radiogene utilizzate nelle varie attività. Tali procedure sono esposte vicino ai quadri di comando delle macchine e il personale è stato adeguatamente addestrato.

Sorgenti sigillate vengono utilizzate solamente per la calibrazione degli strumenti per cui non rimangono mai nel locale.

Il personale che lavora al Corpo H è munito di dosimetro ed è controllato in ambito di radioprotezione in base alla propria classificazione.



Il numero massimo di lavoratori presenti nell'edificio ammonta a 8/10 unità per il Larix A e 5/6 per il Larix B, ma questo avviene solamente in presenza di attività. Normalmente il Corpo H non ha personale stabile al suo interno.

Nell'edificio si svolgono le seguenti attività:

- **RICERCA:** i rischi per i lavoratori come detto sono legati all'utilizzo di macchine radiogene oppure possono essere di natura elettrica per l'utilizzo di strumentazione. Tutti i rischi presenti all'interno dei laboratori con attività INFN sono valutati dal RSPP dell'Ente con la creazione del relativo DVR. Per quanto riguarda le attività Unife a breve sarà compilato, da parte dei responsabili, il software SOSIA per consentire al SPP l'elaborazione del DVR. Nelle piante (Allegato 1) a disposizione della squadra nel locale presidiato, sono indicate le zone dove si trovano le macchine radiogene ed e' indicata la zona di arrivo dei Gas Tecnici (Azoto, Argon, Elio) che però allo stato attuale non sono utilizzati.
- **DIDATTICA:** L'attività viene svolta poche volte l'anno per gli studenti del Corso di Laurea in Fisica e sempre sotto la supervisione del docente che provvede personalmente all'utilizzo delle macchine

Allegati:

ALLEGATO 1 - Planimetrie che contengono indicazione di:

- Denominazione locali
- Indicazioni vie di esodo e punto di raccolta
- Mezzi di estinzione e pulsanti di allarme
- Sensori di fumo
- Centraline Antincendio
- Locale presidiato
- Presenza e provenienza gas tecnici
- Zone soggette a radioprotezione
- Cassette primo soccorso
- Note locali particolari
- Box bombole gas con relative linee

ALLEGATO 2 – Istruzioni Centrali Antincendio

ALLEGATO 3 – Squadre di Emergenza

ALLEGATO 4 – Schede delle azioni da compiere dalle varie figure di Gestione delle Emergenze e chiamata VVF



COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: Parise Michele cell. 3772197358

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti sono:

1° sostituto: Magnani Andrea	0532 974207
2° sostituto: Evangelisti Federico (INFN)	0532 974296
3° sostituto: Gambetti Michele	0532 974616

Vedi **allegato 4** per le azioni che il **Coordinatore dell'Emergenza** deve compiere in caso di emergenza.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

NB) In caso di assenza del coordinatore delle emergenza o dei suoi sostituti diventa coordinatore il primo addetto che arriva nel Locale Presidiato e verifica la presenza di una emergenza

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Evangelisti Federico	0532 974296		INFN
Gambetti Michele	0532 974616		Unife
Magnani Andrea	0532 974207		Unife
Melchiorri Michele	0532 974386		INFN
Parise Michele	0532 974209		Unife
Squerzanti Stefano	0532 974393		INFN

Vedi **allegato 4** per le azioni che l'**Addetto all'Emergenza** deve compiere in caso di emergenza.



ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	TEL.	CELL.	Basic Life Support Defibrillation
Evangelisti Federico	0532 974296		
Magnani Andrea	0532 974207		SI
Melchiorri Michele	0532 974386		
Parise Michele	0532 974209		SI
Squerzanti Stefano	0532 974393		

Vedi **allegato 4** per le azioni che l'**addetto al primo soccorso** deve compiere in caso di emergenza.

In caso di necessità di utilizzo del Defibrillatore bisogna recarsi o presso la portineria del Corpo C o presso quella del PST CPB dove sono ubicati i defibrillatori semiautomatici a disposizione del Dipartimento e segnalati nel piano Defibrillatori del Comune di Ferrara.

Montorio Natalina è la persona che si occupa di verificare annualmente il contenuto delle cassette di primo soccorso provvedendo a ripristinare il materiale mancante tramite le scorte o ordinando lo stesso.

PERSONALE DI APPOGGIO

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare



LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

E' il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

**Il locale presidiato al corpo H è il corridoio d'ingresso del Larix A che è vicino al locale dove si trovano i Quadri Elettrici e la Centralina Antincendio
Tutti i componenti della squadra delle emergenze hanno il badge settato per l'ingresso da tale accesso.**

Nel momento in cui interviene un allarme, si attiva la sirena posta all'esterno del Corpo H per cui, il personale addetto, da ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato. Il coordinatore assegnerà i compiti ai vari addetti.

PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

E' un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Il personale della squadra provvederà a radunare le persone davanti agli ingressi e poi accompagnerà tutti nel punto di raccolta ufficiale, posto nel giardino antistante all'entrata principale del Corpo C (è presente e ben visibile il cartello apposito).

PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat seguendo la strada dedicata.
Se possibile sarà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco.

AZIONI DEL PERSONALE E CHIAMATA VVF

Vedi **allegato 4** per le azioni delle varie figure e per la chiamata ai VVF.



AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA (FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO)

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO (oltre l'orario di apertura della struttura ovvero nelle situazioni in cui mancano il Coordinatore e tutti i membri della squadra d'emergenza): colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B.: E' buona regola di sicurezza essere sempre almeno in due prima di tentare interventi e segnalare opportunamente la propria presenza nell'edificio.

IN TUTTI I CASI

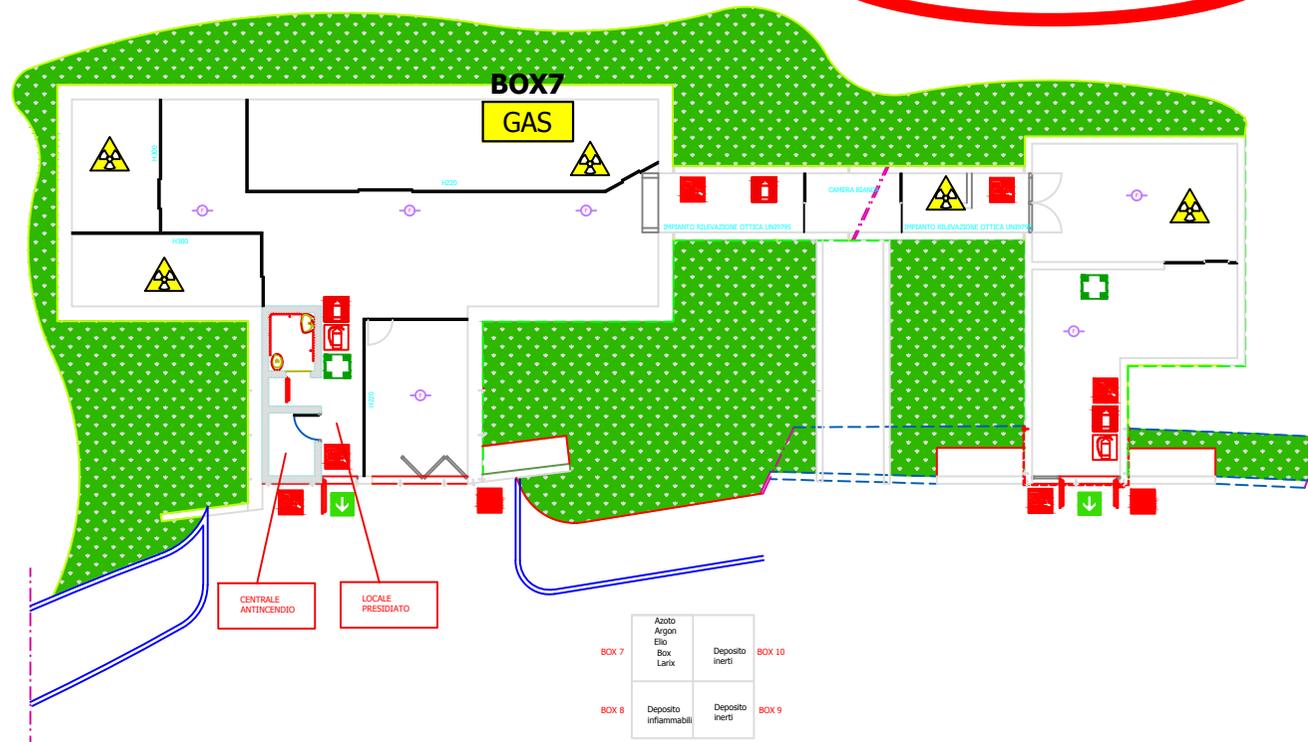
Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore, DEVE ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA TRAMITE GLI APPOSITI PULSANTI E CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Numero unico per le Emergenze tel. 112)

EMERGENZA TERREMOTO - AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di scosse sismiche si invitano tutte le persone, a vario titolo presenti presso la struttura, ad attenersi ai seguenti Comportamenti di Sicurezza:

- All'interno di edifici (il pericolo è costituito dal crollo della struttura e/o dalla caduta di mobili, lampadari ecc.): allontanarsi da tali oggetti cercando rifugio sotto tavoli, banchi o appoggiandosi a muri portanti o sotto gli architravi delle porte. **NON CERCARE DI RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE L'ESTERNO.**
- Durante la fase di evacuazione: fare attenzione a fughe di gas (non utilizzare accendini o candele).
- All'esterno di edifici allontanarsi da cornicioni, grondaie, balconi, comignoli e **RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) NEL GIARDINO DAVANTI AL BLOCCO C.**
- Coadiuvare la messa in sicurezza di persone con disabilità motorie.

ALLEGATO 1



BOX 7	Azoto Argon Elio Box Larix	Deposito inerti	BOX 10
BOX 8	Deposito infiammabili	Deposito inerti	BOX 9

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

Istituto Nazionale Fisica Nucleare
Sezione di Ferrara

PIANO EMERGENZE
BLOCCO H (LARIX)



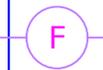
IL PUNTO DI RACCOLTA E' DAVANTI
ALL'INGRESSO DEL CORPO C

GAS

GAS TECNICI
technical gases



RADIOATTIVITA'
radioactivity



SENSORE FUMO
smoke sensor



PRIMO SOCCORSO
first aid



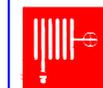
MANICHETTA
fire hose



ESTINTORE A CO₂
CO₂ fire extinguisher



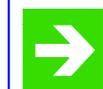
ESTINTORE A POLVERE
powder fire extinguisher



IDRANTE SU NASPO
hydrant on reel



PULSANTE DI ALLARME
fire alarm



VIA DI FUGA
way to escape



USCITA DI EMERGENZA
emergency exit



PUNTO DI RACCOLTA
meeting area

SISTEMA DI ALLARME CORPO H (LARIX)

COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO

- **Mettere la chiave in posizione "P"**
- **Premere "SIRENA" (smette di suonare)**
- **Premere "SUONERIA" (smette di suonare la centralina)**
- **Riposizionare la chiave su "N"**

COME DISATTIVARE IL SISTEMA DI ALLARME

- **Mettere la chiave in posizione "P"**
- **Premere "SUONERIA"**
- **Premere "AZZERA"**
- **Riposizionare la chiave in "N"**

NOTA- la centrale identifica le zone di allarme nel seguente modo:

- 1) H1 = LARIX A (sensori fumo)
- 2) H3 = LARIX B (sensori fumo)
- 3) PULSANTI DI EMERGENZA
- 4) H2 = TUNNEL (barriera)

ALIMENTAZIONE

RETE BATTERIA ANOMALIA PRE ALLARME ESCLUSIONI

ALLARME GUASTO PROVA GUASTO SISTEMA

SIRENA ESTINTORI ATTIVO ALLARMI GUASTO

GUASTO / ESCL.

ALLARME	ZONA	GUASTA/ESCL
1	H1	
2	H3	
3	PULSANTI	
4	H2 (BARRIERA)	
5		
6		
7		
8		

AZZERA 1 2 3 4

SIRENA 5 6 7 8

SUONERIA * 9 0 #

EMERGENZA

FIRE UNIT ZERO

07/17/20

LIBRACCIA ATTIVA
PST -

DATA DI INIZIO

INTERVENTO	DATA ANNO
1° VISITA	07/17
2° VISITA	/
1° VISITA	06/19
2° VISITA	/
1° VISITA	/
2° VISITA	/
1° VISITA	/
2° VISITA	/
1° VISITA	/
2° VISITA	/

Si dichiara che questo dispositivo secondo le norme vigenti L. 84 1/1224 è conforme almeno ogni 6 mesi. Le in caso di manutenzione si provvederà con autorizz. della STS

LE VIZIO CLIENTI



**EDIFICIO: Polo Scientifico
Tecnologico – Blocco H**

PORTINERIA Tel. 0532-974211

ALLEGATO 3

REFERENTI PER L'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Parise Michele	Tel 3772197358
PRIMO SOSTITUTO	Magnani Andrea	Tel 0532-974207
SECONDO SOSTITUTO	Evangelisti Federico (INFN)	Tel 0532-974296
TERZO SOSTITUTO	Gambetti Michele	Tel 0532-974616

NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118

- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

Il RSPP
Dr. Andrea Binder
Tel. 0532-455185

EDIFICIO: Polo Scientifico Tecnologico – Blocco H

PORTINERIA Tel. **0532-974211**

REFERENTI PER L'EMERGENZA

 ANTINCENDIO	TEL
Evangelisti Federico	0532-974296
Gambetti Michele	0532-974616
Magnani Andrea	0532-974207
Melchiorri Michele	0532-974386
Parise Michele	3772197358
Squerzanti Stefano	0532-974393

 PRIMO SOCCORSO	TEL
Evangelisti Federico	0532-974296
Magnani Andrea	0532-974207
Melchiorri Michele	0532-974386
Parise Michele	3772197358
Squerzanti Stefano	0532-974393

 BLSD	TEL
Magnani Andrea	0532-974207
Parise Michele	3772197358

NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118
- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

II RSPP

Dr. Andrea Binder
Tel. 0532-455185

Scheda 1 - COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato vicino al locale dove si trova la centralina di allarme (Zona Quadri Elettrici del Corpo H).

Verifica dal Display della centralina la zona nella quale si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, che nelle altre zone non ci siano persone al lavoro e macchinari attivi. Un altro addetto controlla che le persone siano in luogo sicuro o si siano avviate verso il Punto di Raccolta ufficiale (davanti al Corpo C).

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide:

1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.

2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.

3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la **chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file)** ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (nel caso del Corpo H l'utilizzo di macchine radiogene) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (spegnimento attrezzature, scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento del gruppo di continuità).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa la zona davanti all'ingresso del Larix A.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato

Scheda 2 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
 - si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo H) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
 - Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
 - Nel frattempo gli altri saranno indirizzati nelle varie zone per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (nel giardino davanti all'ingresso principale del Blocco C)
 - si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
 - verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
 - una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata).

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza o degli interruttori di zona compresa la disattivazione dei gruppi di continuità
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;

Scheda 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE (non presenti al Blocco H)

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo H) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:
- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano al locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti si trovano nel locale presidiato). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie presenti nel locale presidiato);
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

Scheda 4 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo H) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze che li informerà di eventuali infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso nel punto a lui più vicino;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (**vedi ultima pagina del file**) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga , per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

Scheda 5 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.):

- deve immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti sono consultabili sul sito del Dipartimento o nelle zone Quadri Elettrici (Larix A e Larix B)

Deve poi avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi.

Al suono della sirena:

- tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel punto di raccolta (situato sul giardino davanti all'ingresso del Blocco C), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita.

- **il personale degli uffici deve supportare l'utenza esterna** (pubblico esterno, personale di Unife che non ha sede di lavoro presso la struttura) che dovesse essere presente nei locali del complesso durante il verificarsi di un'emergenza, nelle operazioni di evacuazione accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- in presenza di fumo e fiamme respirare cercando di coprire il naso e la bocca con un fazzoletto (meglio bagnato), tenersi abbassati vicino al pavimento dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- in presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- tenersi lontani da finestre e porte a vetri che con il calore potrebbero rompersi;
- se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento non sintetico per evitare che le fiamme giungano alla testa;
- non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire
- non usare gli ascensori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

- non si devono eseguire manovre sull'infortunato, se non strettamente necessarie: se l'infortunato è ancora in una situazione di pericolo è da allontanare in zona sicura;
- fare immediatamente riferimento agli addetti di primo soccorso i quali sono stati addestrati ad affrontare situazioni di questo tipo;
- non ingombrare accessi, vie di esodo, corridoi, per consentire il libero passaggio delle persone;
- mantenere eventuali persone esterne lontani dalla zona ove si trova l'infortunato onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Non appena si avvertirà la scossa di terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso:

- non precipitarsi fuori;
- cercare riparo sotto i muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte, o sotto le scrivanie, o nel più vicino luogo sicuro;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- terminata la scossa uscire, senza correre, e raggiungere uno spazio aperto.

se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio.

Scheda 6 – CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Vigili del Fuoco: **115**

Pronto Soccorso: **118**

Carabinieri: **112**

Pubblica sicurezza: **113**

Schema chiamata:

Sono.....(*nome e cognome e qualifica*)..... dell'Università di Ferrara

Il telefono da cui sto chiamando è il(*dire il numero del tel o cell.*).....

Ci troviamo presso il complesso denominato Ex Macello Via Fossato di Mortara 74 - Ferrara

Nell'edificio si è verificato.....(*descrizione sintetica dell'accaduto*).....

Dire se ci sono degli infortunati e il numero di persone coinvolte

Dire la via più breve per raggiungere il luogo dell'evento ed eventuali ostacoli alla percorrenza (vie strette, accesso unicamente pedonale, ecc.)

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.